

ENERGIA ELETTRICA SI' ... MA DA FONTI RINNOVABILI!!

NO TURBOGAS A LAMA DI RENO

Lama di Reno, 29 Luglio 2008

Gentile Concittadino/a,

come forse avrà avuto modo di apprendere, Lama di Reno sarà presto interessata da un progetto per la costruzione di una serie di impianti per la generazione di energia elettrica. Fra essi sembra essere prevista la costruzione di impianti turbogas (da 1 a 3) da 50 MW ciascuno.

Ci risulta che questo progetto, che viene portato avanti dalla Regione Emilia Romagna, sia stato approvato dal Comune di Marzabotto e dalla Provincia di Bologna.

A quanto pare, però, la cittadinanza non è stata assolutamente consultata e l'unica attività informativa è stata una riunione svoltasi di recente, ad approvazione già avvenuta e della quale molti cittadini non erano a conoscenza.

Fino ad ora non ci eravamo mai posti il problema di cosa fosse un impianto turbogas e cosa ciò esso potesse rappresentare in termini di impatto/inquinamento ambientale; quindi abbiamo fatto una serie di ricerche, preso informazioni e raccolto documentazione che riteniamo presentino un quadro a dir poco allarmante.

Di seguito riportiamo una tabella sintetica delle problematiche determinate da un impianto turbogas rispetto all'adozione di impianti ad energia rinnovabile:

IMPATTO	TURBOGAS	RINNOVABILI (es.solare, eolico, idroelettrico)
Variazioni climatiche	Riscaldamento globale con scioglimento dei ghiacci e desertificazione a causa dei gas serra	Assenti
Danni alla salute	Malattie cardiovascolari, respiratorie, tumorali ed allergie	Assenti
Inquinamento chimico	particolato primario (polveri fini e ultrafini) e secondario; anidride carbonica (causa dell'effetto serra); ossidi di azoto; ossidi di zolfo; monossido di carbonio; metano; composti organici volatili; metalli pesanti; idrocarburi aromatici policiclici	Assente
Danni al mercato immobiliare	Crollo del valore commerciale degli immobili stimato fino al 20-30%	Ottimo ritorno d'immagine per il territorio
Sanzioni europee	Pagamento di salatissime multe per il superamento delle soglie definite dal protocollo di Kyoto	Assenti
Costi sanitari	Maggiori costi sanitari a lungo termine dovuti alla necessità di curare le malattie provocate dalle emissioni	Assenti
Danni all'agricoltura	Piogge acide, contaminazione delle falde acquifere e del suolo, accertata presenza di polveri sottili nelle coltivazioni	Assenti
Danni al turismo	Degrado ambientale della zona di pre-parco	Ritorno d'immagine derivante dall'attenzione al territorio

È stato detto che questo progetto è di grande importanza per la nostra area e che deve essere accolto molto positivamente perché permette di dare lavoro a 20 ex-dipendenti della Cartiera. Crediamo che siamo tutti d'accordo nel ritenere importante la salvaguardia dell'occupazione. Quello che non si capisce, però, è perché impiegare questa forza lavoro per produrre energia attraverso impianti **altamente inquinanti** quando le stesse persone potrebbero essere impiegate per produrre energia pulita da fonti rinnovabili in impianti innovativi, senza mettere a rischio la salute di tutti gli abitanti di Lama di Reno e paesi limitrofi.

Questa scelta della Regione potrebbe essere dettata dall'apparente "minor" costo della produzione di energia attraverso un impianto turbogas ma:

- A) la materia prima per alimentare un impianto turbogas deve essere acquistata dall'estero perché l'Italia ne produce una quantità estremamente limitata
- B) i costi dei combustibili fossili (benzina, gasolio, metano, gas naturale ...) sono in continuo aumento
- C) non vengono considerati i costi della Salute Pubblica e dell'impatto ambientale
- D) non si tiene conto del **degrado ambientale** di un tale impianto collocato in una zona definita di "Pre-Parco" con inevitabile **impatto negativo sul potenziale turismo**

Crediamo che sia indecente che un'Amministrazione pubblica decida di costruire degli **impianti pericolosi/dannosi in pieno centro abitato**, fra l'altro in zona di pre-parco non tenendo minimamente in considerazione l'opinione e la salute dei cittadini stessi.

Vorremmo ricordare a chi lo sa, e far sapere a chi non aveva questa informazione, che da molti anni noi viviamo a contatto con una discarica, composta da più vasche, dove sono stati depositati i **fanghi del disinchiostro** prodotto dalla Cartiera che hanno arrecato disagi alle persone che vivono nelle immediate vicinanze a causa delle esalazioni maleodoranti. E' ampiamente riportato nella letteratura scientifica (disponibile/recuperabile attraverso le più importanti fonti scientifiche internazionali in ambito di igiene ambientale, tossicologia, e salute pubblica) che i fanghi del disinchiostro possono essere altamente tossici, cancerogeni e teratogeni, perché contenenti sostanze nocive fra le quali una delle più frequenti è la **diossina**.

Crediamo che sia necessario chiarire fin da subito ai nostri Amministratori che la popolazione di Lama di Reno ha già dato il proprio **contributo in salute**, e che non ci si debba chiedere di accettare ulteriori vessazioni su questo fronte.

Sappiamo tutti quanto possa essere dura e faticosa una protesta quale quella che intendiamo iniziare, ma credo che sia un nostro diritto, oltre che un dovere verso noi stessi e, ancor di più, verso i nostri figli, mobilitarci al fine di impedire che qualunque impianto inquinante e dannoso per la salute venga realizzato nell'area dove tutti viviamo.

Un'azione di protesta non può essere svolta da un numero non rappresentativo di cittadini, bisogna essere tutti d'accordo ed agire assieme, in maniera **apolitica** perché questo è un problema che ci tocca tutti al di là di ogni idea politica. E' per questo che chiediamo la Sua disponibilità ad appoggiare questa iniziativa firmando, come prima cosa, la **petizione** che stiamo predisponendo e che invieremo agli organi competenti, compresi i Comuni limitrofi, per chiedere che nell'area dell'ex-Cartiera vengano costruiti impianti che utilizzino unicamente energie da fonti **rinnovabili e non inquinanti**.

La documentazione che abbiamo raccolto è disponibile se la vorrà consultare.

Le ricordiamo che in Italia esistono altri movimenti di protesta che si sono organizzati per contrastare iniziative analoghe in altri comuni. Un esempio è Aprilia (<http://www.noturbogasaprilia.it>). Questo, a sottolineare il fatto che è un problema vero e non solo nostro. Ad Aprilia la popolazione è riuscita a bloccare il progetto per l'impianto turbogas la cui costruzione è ora ferma da due anni.

La raccolta delle firme per la petizione avrà luogo secondo il seguente calendario:

- **Martedì 5 Agosto 2008** dalle 8:00 alle 12:00 e dalle 17:00 alle 19:00 sotto il portico di fronte alla Cartiera
- **Giovedì 7 Agosto 2008** dalle 8:00 alle 12:00 e dalle 17:00 alle 19:00 sotto il portico di fronte alla Cartiera
- **Martedì 26 Agosto 2008** dalle 8:00 alle 12:00 e dalle 17:00 alle 19:00 sotto il portico di fronte alla Cartiera
- **Giovedì 28 Agosto 2008** dalle 9:00 alle 11:00 e dalle 17:00 alle 19:00 presso le Case Giardino
- **Martedì 2 Settembre 2008** dalle 9:00 alle 12:00 presso via Bandinella e dalle 17:00 alle 19:00 presso la via Casagrande
- **Giovedì 4 Settembre 2008** dalle 8:00 alle 12:00 presso il portico di fronte alla Cartiera e dalle 17:00 alle 19:00 presso la Stazione FF.SS.
- **Sabato 6 Settembre 2008** dalle 8:00 alle 12:00 e dalle 17:00 alle 19:00 sotto il portico di fronte alla Cartiera

Per ogni eventuale ulteriore chiarimento richiesta, oltre che nel caso lei sia interessato/a a collaborare attivamente all'iniziativa, può contattare:

Mauro Morotti cell. 333 234 1501 - Antonio Maria Morselli Labate cell. 393 254 3012

Franca Foresti cell. 347 957 1620 - Dora Nasseti cell. 333 933 0913

Grazie fin d'ora per l'attenzione e la collaborazione che ci vorrà prestare.